



Fimeì S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

24 aprile 2019



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*All'Azionista Unico di
Fime S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Fime S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Fime S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Fime S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Fimei S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Fimeì S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Fimeì S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Fimeì S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Fimeì S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Fimef S.p.A.

Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 24 aprile 2019

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Claudio Mariani', written over the printed name.

Claudio Mariani
Socio

FIMEI S.p.A.
Via Rembrandt 22, 20148 Milano
Codice fiscale 01001630159
Capitale Sociale Euro 10.000.000 i.v.

Relazione sulla gestione

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Mazza Giampiero	<i>Presidente</i>
Baccarin Alessandro	<i>Consigliere</i>
Petty Cathrin	<i>Consigliere</i>

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato in data 6 Dicembre 2018 e rimane in carica fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Collegio Sindacale

Lionzo Andrea	<i>Presidente</i>
Franceschi Luca Francesco	<i>Sindaco Effettivo</i>
Beretta Daniele	<i>Sindaco Effettivo</i>
Bordignon Lara	<i>Sindaco supplente</i>
Zanoni Alessandro	<i>Sindaco supplente</i>

Il Collegio Sindacale è stato nominato in data 6 Dicembre 2018 e rimane in carica fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018 ha registrato un utile netto di Euro 93.414.081 rispetto a un risultato netto dell'esercizio precedente di Euro 81.788.525

Sintesi dell'andamento della gestione

- Settore Partecipazioni

Nel 2018 il risultato dal settore Partecipazioni in imprese controllate, è stato pari a Euro 95.311.836 contro un risultato di Euro 83.397.857 dell'esercizio precedente.

Per entrambi gli esercizi, il risultato di gestione, è da attribuirsi ai dividendi derivanti dalla partecipazione nella Recordati S.p.A. della quale la Fimeì S.p.A. detiene, alla fine degli esercizi 2018 e 2017, una quota pari al 51,79% delle azioni in circolazione.

L'importo incassato nel corso del 2018 è rappresentato dal saldo del dividendo 2017 pari ad Euro 46.572.829 e dall'acconto dividendo del 2018 per Euro 48.739.007.

- Settore Mobiliare

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate acquisizioni o cessioni di partecipazioni.

- Altri fatti di gestione rilevanti

Gli interessi passivi verso banche hanno subito un decremento rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente alla diminuzione dell'esposizione globale bancaria della società e al ribasso dei tassi bancari Euroribor.

L'adesione al consolidato fiscale nazionale in base al D. Lgs 344/2003 consente la piena deducibilità degli interessi passivi per effetto dell'eccedenza del ROL (Decreto Legge 1 12/2008) trasferita al gruppo dalla società consolidata.

Situazione patrimoniale / finanziaria

- Indicatori Finanziari

Descrizione	Saldo 31/12/2018	Saldo 31/12/2017	Variazione
Disponibilità liquide	22.383.142	10.659.393	11.723.749
Debiti verso banche e altri debiti finanziari a breve		0	
Posizione fin. netta a breve termine	22.383.142	10.659.393	11.723.749
Posizione fin. netta a m/1 termine (obbligazioni)	0	0	0
Posizione finanziaria netta	22.383.142	10.659.393	11.723.749

- Indicatori Patrimoniali

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	29.822	54.410	-24.588
Partecipazioni finanziarie	84.231.907	84.231.90	0
Crediti verso altri - oltre i 12 mesi -	0	52	-52
A. Capitale immobilizzato	84.261.729	84.286.36	-24.640
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	36.999	35.219	1.780
Crediti per imposte anticipate	12.987	15.836	-2.849
Crediti verso controllate	5.777.634	2.479.204	3.298.430
Crediti verso altri	7.347	0	7.347
Ratei e risconti attivi	740	1.576	-836
B. Attività a breve termine	5.835.707	2.531.835	3.303.872
Debiti verso fornitori	144.879	105.560	-39.319
Debiti verso controllate	0	2.035	2.035
Debiti verso controllante	201	0	-201
Debiti tributari e previdenziali	8.359.552	4.942.507	- 3.417.045
Altri debiti	42.336	21.773	-20.563
Ratei e risconti passive	0	0	0
C. Passività d'esercizio a breve	8.546.968	5.071.875	-3.475.093
D. Capitale d'esercizio netto (B - C)	-2.711.261	-	-171.221
Crediti tributari oltre 12 mesi	2.361.204	2.361.204	0
E. Attività a medio lungo termine	2.361.204	2.361.204	0
TFR	83.754	69.945	-13.809
Altre passività a media e lungo termine	208.136	208.136	0
F. Passività a medio lungo termine	291.890	278.081	-13.809
G. Capitale investito (A + D + E - F)	83.619.782	83.829.45	-209.670
H. Debito finanziario netto	-	-10.659.393	-11.723.749
I. Patrimonio netto	106.002.92	94.488.84	11.514.079
L. Finanziamento del capitale investito (G + H)	83.619.782	83.829.45	-290.670

- Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate ammontano a Euro 84.231.907 e non sono variate rispetto al precedente esercizio.

- Indebitamento

L'indebitamento bancario è stato pari a zero sia nell'esercizio 2018 che nel 2017.

- Patrimonio netto

Il patrimonio netto passa da Euro 94.488.845 del precedente esercizio a Euro 106.002.924 al 31 dicembre 2018 con un incremento di Euro 11.514.079.

- Indicatori economici

Descrizione	Saldo 31/12/2018	Saldo 31/12/2017	Variazione
Ricavi e proventi	4.753	104	4.649
Costi esterni	-567.359	-423.288	-144.071
Valore aggiunto	-562.606	-423.184	-139.422
Costo del lavoro	190.419	172.944	-17.475
Margine operativo lordo	-753.025	-596.128	-156.897
Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti	24.587	24.587	0
Risultato operativo	-777.612	-620.715	-156.897
Proventi da partecipazioni	95.311.836	83.397.857	11.913.979
Proventi diversi e oneri finanziari (+/-)	-114.672	-178.196	63.524
Risultato Ordinario	94.419.550	82.598.946	11.820.604
Componenti straordinarie nette (+/-)	0	0	0
Risultato prima delle Imposte	94.419.550	82.598.946	11.820.604
Imposte sul reddito	-1.005.469	-810.421	-195.048
Risultato netto	93.414.081	81.788.525	11.625.556

Altre informazioni

- Si segnala che la società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte della società Rossini Luxembourg S.à r.l..
- In ottemperanza a quanto previsto dal D.L. n.127/91 Fime S.p.A., quale azionista di controllo della Recordati S.p.A., ha redatto il Bilancio Consolidato.
- In merito ai rapporti con le imprese controllate, sono costituiti da quelli con la società controllata Recordati S.p.A e Italchimici S.p.A. a seguito dell'adesione del consolidato fiscale ex art. 117/128 DPR 917/86 e successive modifiche. Al 31/12/2018 i rapporti di debito sono derivanti dai maggiori acconti di imposta pagati dalla collegata Italchimici S.p.A. pari a Euro 2.106.235 mentre i rapporti di credito verso Recordati Spa sono pari a euro 7.883.869 al netto del debito relativo alla presentazione dell'istanza di rimborso IRES per la deduzione Irap anni 2007-2011 pari a Euro 2.361.204. Si segnala inoltre un debito di euro 201 verso la società controllante Rossini Investimenti Spa a seguito di costi sostenuti in nome e per conto

della FIMEI S.p.A. Inoltre le poste più significative nel conto economico sono rappresentate dai proventi da partecipazioni relativi ai dividendi ricevuti dalla controllata Recordati S.p.A. per complessivi Euro 95.224.760. Si segnala inoltre che le condizioni applicate a tali rapporti sono allineate a normali condizioni di mercato.

- La società, per sua natura, non svolge attività di ricerca e sviluppo.
- La società non possiede, ne ha acquistato né alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie o di società controllanti.
- La società non ha sedi secondarie.
- La società non ha e non ha emesso strumenti finanziari derivati non previsti dall'ordinaria gestione della società

Principali rischi ed incertezze

- In relazione all'informativa riguardante i "rischi connessi al contesto esterno": "rischi strategici e operativi", "i rischi finanziari" e i "rischi legali" e di "compliance", si rinvia alla parte specifica "principali rischi ed incertezze" nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato, allegata al presente fascicolo di bilancio.
- Come sopra richiamato e come più dettagliatamente descritto nella nota integrativa, la Società detiene nel proprio portafoglio di titoli immobilizzati una quota pari al 51,79% della Recordati S.p.A., società quotata alla Borsa Italiana dal 1984, complessivamente iscritti al valore di Euro 84,2 milioni, che rappresenta il 73% dell'attivo patrimoniale della Società. Come noto, i prezzi di mercato delle azioni, quotate sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana possono essere soggetti ad un'elevata volatilità e subire fluttuazioni in dipendenza di diversi fattori, anche di natura esogena rispetto all'andamento della società stessa, quali la situazione politica internazionale, le generali condizioni economiche, le variazioni nelle previsioni degli analisti finanziari, l'andamento del settore farmaceutico, modificazioni del quadro competitivo, la futura emissione di titoli azionari od obbligazionari. Pertanto, sussiste il rischio che anche fattori di natura esterna al contesto in cui opera la Recordati S.p.A. - oltre agli specifici fattori di rischio più sopra richiamati e meglio descritti nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato - possano comunque influenzare l'andamento delle quotazioni del titolo e, conseguentemente, la consistenza dell'attivo patrimoniale della Società. A tale proposito si rileva che attualmente le azioni Recordati S.p.A. sono detenute ad un valore medio pari a 0,78 Euro che risulta sensibilmente inferiore rispetto al valore corrente di quotazione e che consente di ritenere remoto il rischio in oggetto.

Per ciò che concerne inoltre il rischio liquidità cui la Società potrebbe essere soggetta, esso consiste nel mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività. I due principali fattori

che determinano la situazione di liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività sociali, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato . La Società dispone di un'ampia disponibilità di linee di credito concesse da primarie istituzioni bancarie italiane ed internazionali. Le caratteristiche di scadenza del debito della Società sono riportate nella nota integrativa al bilancio.

Informativa relativa al personale e all'ambiente

- In relazione all'attività svolta dalla Società, che non comporta particolari livelli di rischio per i propri addetti, non si segnalano incidenti sul lavoro, né l'emergere di patologie legate a malattie professionali. Non si segnalano inoltre azioni per mobbing contestate alla Società.

Per quanto riguarda l'ambiente, l'attività svolta dalla Società non comporta particolari riflessi sull'ambiente, se non quelli relativi al consumo energetico.

Si segnala pertanto che, nel corso dell'esercizio, la Società non ha causato alcun danno all'ambiente, per il quale sia stata dichiarata colpevole, né è stata oggetto di sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2019 la società Fime S.p.A. incorporerà la società Rossini Investimenti S.p.A., controllante totalitaria della Società stessa.

Milano, 18 Aprile 2019

Per il Consiglio D'Amministrazione
Il Presidente
Giampiero Mazza



FIMEI SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA REMBRANDT 22, 20148 MILANO (MI)
Codice Fiscale	01001630159
Numero Rea	MI 784291
P.I.	10042010156
Capitale Sociale Euro	10.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO
Settore di attività prevalente (ATECO)	701000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	ROSSINI LUXEMBOURG S.a r. l.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	ROSSINI LUXEMBOURG S.a r. l.
Paese della capogruppo	LUSSEMBURGO

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	29.822	54.410
Totale immobilizzazioni immateriali	29.822	54.410
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	84.231.907	84.231.907
Totale partecipazioni	84.231.907	84.231.907
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	52
Totale crediti verso altri	-	52
Totale crediti	-	52
Totale immobilizzazioni finanziarie	84.231.907	84.231.959
Totale immobilizzazioni (B)	84.261.729	84.286.369
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.777.634	2.479.204
Totale crediti verso imprese controllate	5.777.634	2.479.204
5-bis) crediti tributari		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.361.204	2.361.204
Totale crediti tributari	2.361.204	2.361.204
5-ter) imposte anticipate	12.987	15.836
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.347	-
Totale crediti verso altri	7.347	-
Totale crediti	8.159.172	4.856.244
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	36.999	35.219
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	36.999	35.219
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	22.383.142	10.659.356
3) danaro e valori in cassa	-	37
Totale disponibilità liquide	22.383.142	10.659.393
Totale attivo circolante (C)	30.579.313	15.550.856
D) Ratei e risconti	740	1.576
Totale attivo	114.841.782	99.838.801
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000.000	10.000.000
III - Riserve di rivalutazione	551.064	551.064
IV - Riserva legale	2.000.000	2.000.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(2)	-

Totale altre riserve	(2)	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	37.781	149.256
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	93.414.081	81.788.525
Totale patrimonio netto	106.002.924	94.488.845
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	176.249	176.249
4) altri	31.887	31.887
Totale fondi per rischi ed oneri	208.136	208.136
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	83.754	69.945
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	144.879	105.560
Totale debiti verso fornitori	144.879	105.560
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	2.035
Totale debiti verso imprese controllate	-	2.035
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	201	-
Totale debiti verso controllanti	201	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.343.449	4.929.106
Totale debiti tributari	8.343.449	4.929.106
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.103	13.401
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.103	13.401
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.336	21.773
Totale altri debiti	42.336	21.773
Totale debiti	8.546.968	5.071.875
Totale passivo	114.841.782	99.838.801

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
altri	4.753	104
Totale altri ricavi e proventi	4.753	104
Totale valore della produzione	4.753	104
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.081	2.217
7) per servizi	550.403	402.456
8) per godimento di beni di terzi	13.216	15.296
9) per il personale		
a) salari e stipendi	137.467	126.844
b) oneri sociali	38.904	37.462
c) trattamento di fine rapporto	14.048	8.638
Totale costi per il personale	190.419	172.944
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	24.587	24.587
Totale ammortamenti e svalutazioni	24.587	24.587
14) oneri diversi di gestione	2.659	3.319
Totale costi della produzione	782.365	620.819
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(777.612)	(620.715)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	95.311.836	83.397.857
Totale proventi da partecipazioni	95.311.836	83.397.857
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	89	240
Totale proventi diversi dai precedenti	89	240
Totale altri proventi finanziari	89	240
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	115.926	174.642
Totale interessi e altri oneri finanziari	115.926	174.642
17-bis) utili e perdite su cambi	(617)	(2.474)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	95.195.382	83.220.981
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.780	-
Totale rivalutazioni	1.780	-
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	1.320
Totale svalutazioni	-	1.320
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	1.780	(1.320)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	94.419.550	82.598.946
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.002.620	804.105
imposte differite e anticipate	2.849	6.316

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.005.469	810.421
21) Utile (perdita) dell'esercizio	93.414.081	81.788.525

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	93.414.081	81.788.525
Imposte sul reddito	1.005.469	810.421
Interessi passivi/(attivi)	115.837	174.402
(Dividendi)	(95.311.836)	(83.397.857)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(776.449)	(624.509)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	14.048	8.397
Ammortamenti delle immobilizzazioni	24.587	24.587
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(1.780)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	36.855	32.984
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(739.594)	(591.525)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.298.430)	(1.194.499)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	37.284	(39.200)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	836	118
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-	(1.552)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	3.433.330	(699.189)
Totale variazioni del capitale circolante netto	-	173.020
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(566.574)	(2.525.847)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(115.837)	(174.402)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.005.489)	(810.421)
Dividendi incassati	95.311.836	83.397.857
(Utilizzo dei fondi)	(239)	-
Altri incassi/(pagamenti)	52	-
Totale altre rettifiche	94.190.323	82.413.034
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	93.623.749	79.887.187
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(25.376)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-	(25.376)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(81.900.000)	(69.500.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(81.900.000)	(69.500.000)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	11.723.749	10.361.811
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	10.659.356	297.096
Danaro e valori in cassa	37	486
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	10.659.393	297.582
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	22.383.142	10.659.356
Danaro e valori in cassa	-	37

Totale disponibilità liquide a fine esercizio

22.383.142

10.659.393

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio d'esercizio di FIMEI S.p.A., redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2017. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato. [art. 2423, comma 6, CC]

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Rossini Luxembourg S.à r.l., controllante indiretta. Nella Nota Integrativa non è tuttavia presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società perché costituita nel corso del 2018 e alla data di approvazione del presente bilancio non ha ancora approvato il bilancio relativo all'esercizio 2018.

FimeI S.p.A. è controllata direttamente dalla Rossini Investimenti S.p.A., con sede legale a Milano, e indirettamente dai fondi CVC Capital Partner, con sede legale a Londra, che predispongono rispettivamente i bilanci consolidati dell'insieme più piccolo e dell'insieme più grande di imprese di cui la Società fa parte in quanto impresa controllata.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ai sensi dell'Art. 25 del D. Lgs 127/91, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

L'acquisizione di Fime S.p.A., avvenuta in data 6 dicembre 2018, è stata finanziata (i) da equity messo a disposizione dai fondi assistiti da CVC Capital Partners SICAV-FIS S.A. e da CVC Capital Partners Advisory Group Holding Foundation e/o le sue controllate e da alcuni co-investitori di minoranza (i.e., i fondi di *private equity* riconducibili rispettivamente ad Alpinvest e StepStone e una società inglese controllata da un fondo pensione canadese (i.e., Public Sector Pension Investments Board - PSP)), (ii) da un prestito obbligazionario quotato emesso da Rossini S.à r.l., (iii) da titoli di debito emessi da Rossini Investments S.à r.l. e sottoscritti dai precedenti soci a titolo di quota parte del prezzo di vendita della partecipazione ceduta. Al riguardo, si segnala che parte del prezzo di acquisizione è stata corrisposta alla data di acquisizione, mentre relativamente alla parte residua (pari ad Euro 750 milioni - c.d., "Prezzo Differito") la Rossini Investimenti S.p.A., ai sensi dell'art. 1268 del c.c., ha designato Rossini Investments S.à r.l. quale soggetto responsabile a corrispondere il Prezzo Differito mediante emissione di uno strumento di debito sottoscritto mediante compensazione con il credito derivante dal Prezzo Differito. In conseguenza del menzionato sistema di delega di pagamento, Rossini Investments S.à r.l. vantava un credito verso la Rossini Investimenti S.p.A., il quale è stato conferito lungo la catena partecipativa fino a Rossini S.à r.l. (c.d., "Credito Conferito") e successivamente impiegato per sottoscrivere parte dell'aumento di capitale sociale della Rossini Investimenti S.p.A. mediante compensazione legale ex art. 1243 del c.c..

Si segnala ulteriormente che la Rossini Investimenti S.p.A., al fine di poter dare esecuzione all'OPA obbligatoria è parte dei seguenti finanziamenti bancari: (i) indebitamento a medio termine c.d. *senior secured* fino all'importo massimo complessivo di Euro 2.785.000.000; (ii) indebitamento a medio termine c.d. *senior unsecured* fino all'importo massimo complessivo di Euro 615.000.000; e (iii) indebitamento di natura c.d. *revolving* per fabbisogno di circolante fino all'importo massimo di Euro 225.000.000,00.

A fronte di questi finanziamenti bancari, in qualità di garante, la Rossini Investimenti S.p.A. ha concesso le seguenti garanzie:

- pegno del 100% del proprio capitale sociale;
- pegno sull'intero capitale sociale di FIMEI S.p.A.;
- cessione in garanzia o pegno su eventuali crediti infragruppo della Rossini Investimenti S.p.A. verso FIMEI S.p.A.;
- pegno sui conti correnti della Rossini Investimenti S.p.A. e sul relativo saldo.

Da ultimo, si segnala che il bilancio consolidato del gruppo al quale la Società appartiene è predisposto dalla società lussemburghese Rossini Holdings S.à r.l..

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da

tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi pluriennali sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Migliorie su beni di terzi 11%
- Costi pluriennali 20%.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo

Partecipazioni

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Le azioni ordinarie della Recordati S.p.A. sono valutate al costo secondo il metodo LIFO maggiorato delle rivalutazioni di legge.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori e successivamente valutate singolarmente in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Disponibilità Liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti.

Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Dividendi

I dividendi sono iscritti in Bilancio nell'esercizio in cui viene deliberata la loro distribuzione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una realistica previsione del reddito imponibile, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Inoltre, sono stanziati le imposte differite determinate per tenere conto delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quell'attività o a quella passività ai fini fiscali e delle differenze temporanee nel riconoscimento di costi e ricavi ai fini civilistici e fiscali. Le imposte anticipate sono iscritte se esiste una ragionevole certezza circa la loro recuperabilità.

In data 18 dicembre 2015, la società Fimeì S.p.A. e la controllata Recordati S.p.A., hanno rinnovato, per i periodi di imposta 2016 – 2018, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la predetta società controllata, sono definiti nel Contratto di Consolidamento per il Triennio 2016 – 2018. Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta, oppure nella voce Crediti verso Erario in caso di eccedenze a credito. Alla stessa voce Debiti tributari è iscritta l'Ires corrente calcolata sulla base della stima degli imponibili positivi e negativi delle società controllate che hanno aderito al Consolidato fiscale nazionale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta di competenza delle società stesse; qualora il saldo netto sia costituito da un importo a credito, esso viene iscritto nella voce Crediti verso Erario; in contropartita al debito per imposte sono iscritti i corrispondenti crediti della società consolidante verso le società del Gruppo per l'imposta corrente corrispondente agli imponibili positivi trasferiti nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale.

La società Fimeì S.p.A., la controllata Recordati S.p.A. e Italchimici S.p.A. hanno nuovamente rinnovato, per i periodi di imposta 2018 – 2020, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I costi e ricavi espressi originariamente in valuta estera sono convertiti al cambio del giorno dell'effettuazione dell'operazione mentre i crediti e i debiti, espressi originariamente in valuta estera, sono stati convertiti in base al cambio in vigore a fine esercizio. Gli utili netti su cambi, qualora non realizzati, vengono accantonati in apposita riserva non distribuibile fino alla data dell'effettivo realizzo.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'

approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	54.410	54.410
Valore di bilancio	54.410	54.410
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	24.587	24.587
Altre variazioni	(1)	(1)
Totale variazioni	(24.588)	(24.588)
Valore di fine esercizio		
Costo	54.410	54.410
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.588	24.588
Valore di bilancio	29.822	29.822

La quota di ammortamento relativa alle migliorie su beni di terzi (Euro 638), è stata calcolata applicando il periodo minore tra quello di utilità futura degli interventi effettuati e quello residuo del contratto di locazione, tenuto conto del rinnovo del contratto stesso; mentre la quota di ammortamento riferita ai Costi pluriennali per perizia (Euro 23.950), è determinata, per ogni scaglione di costo, a quote costanti, sulla base di un periodo di anni cinque.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	84.231.907	84.231.907
Valore di bilancio	84.231.907	84.231.907
Valore di fine esercizio		
Costo	84.231.907	84.231.907
Valore di bilancio	84.231.907	84.231.907

Alla data del 31 Dicembre 2018 Fimeì S.p.A. possedeva n.108.308.905 azioni Recordati S.p.A. corrispondenti al 51,79% del numero totale di azioni emesse dalla Recordati S.p.A. alla stessa data.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	52	(52)
Totale crediti immobilizzati	52	(52)

I suddetti crediti si riferivano a depositi cauzionali presso Telecom Italia Spa.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
RECORDATI S.p.A.	Milano	00748210150	26.140.645	217.330.294	336.058.227	51,79%	84.231.907
Totale							84.231.907

Le informazioni di cui sopra sono desunte dal progetto di Bilancio d'esercizio della Recordati S.p.A. al 31 Dicembre 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28/2/2019.

Ai sensi dell'art.10 della L. 19/03/1983 n. 72 e dell'art. 2427 C.C. precisiamo che i valori iscritti in bilancio sono comprensivi delle seguenti rivalutazioni

	<i>L. 576/75</i>	<i>L.72/83</i>	<i>L.342/2000</i>
Recordati S.p.A. – Milano	124.316	796.733	0
Totale	124.316	796.733	0

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	2.479.204	3.298.430	5.777.634	5.777.634	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.361.204	-	2.361.204	-	2.361.204
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	15.836	(2.849)	12.987		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	7.347	7.347	7.347	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.856.244	3.302.928	8.159.172	5.784.981	2.361.204

I crediti verso le controllate ammontano a Euro 5.777.634 e sono relativi al saldo imposte correnti della controllata (Euro 10.245.073) meno il debito per maggiori acconti versati della collegata Italchimici (Euro 2.106.235) a seguito dell'adesione al consolidato fiscale ex art. 117/128 DPR 917/86 e successive modificazioni, al netto del debito relativo alla presentazione dell'istanza di rimborso Ires per deduzione Irap anni 2007 - 2011 (Euro 2.361.204).

I crediti tributari pari a euro 2.361.204 sono relativi all'istanza di rimborso Ires da Irap per il periodo 2007-2011 presentata dalla società controllata Recordati Spa e contabilizzata a seguito dell'adesione al consolidato fiscale ex artt. 117/128 Dpr n. 917/86 e successive modificazioni. Tali crediti sono esigibili entro i 5 anni.

I crediti per imposte anticipate pari a euro 12.987 sono stanziati a fronte di costi la cui deducibilità è rinviata ad esercizi futuri.

I crediti verso altri ammontano ad Euro 7.347 e sono dati dal credito verso i precedenti soci di FIMEI Spa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	5.777.634	5.777.634
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.361.204	2.361.204
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	12.987	12.987
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.347	7.347
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.159.172	8.159.172

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il saldo al 31 dicembre 2018 è così composto:

Partecipazioni in società estere quotate	5.112
Partecipazioni in società estere non quotate	31.887
Totale	36.999

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	35.219	1.780	36.999
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	35.219	1.780	36.999

Partecipazione in società estera quotata

Descrizione	Saldo al 31/12 /2017	Incrementi dell' esercizio	Decrementi dell' esercizio	Saldo al 31/12/2018
Fluidigm Corporation	3.332	1.780	0	5.112
Totale	3.332	1.780	0	5.112

I saldi e le movimentazioni nell'esercizio delle partecipazioni in società estere quotate risultano nel seguente modo:

Euro 5.112 per n. 679 azioni Fluidigm Corporation, il cui saldo al 31/12/2017 di Euro 3.332 è stato rivalutato, al 31/12/2018 di Euro 1.780, per effetto della aumento del valore di mercato. Il valore delle azioni al 31/12/2018 di Fluidigm Corporation risulta pari a U.S.\$ 8,62 corrispondenti a Euro 7,528 per azione.

Partecipazione in società estere non quotate:

Descrizione	Saldo al 31/12 /2017	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldo al 31/12/2018
Digital Gene Technologies Inc.	30.318	0	0	30.318
Miacomet Inc.	1.569	0	0	1.569
Totale	31.887	0	0	31.887

Il saldo totale di bilancio delle partecipazioni in società estere non quotate è totalmente coperto dal saldo residuo del fondo rischi iscritto nel passivo del bilancio accantonato in precedenti esercizi.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	10.659.356	11.723.786	22.383.142
Denaro e altri valori in cassa	37	(37)	-
Totale disponibilità liquide	10.659.393	11.723.749	22.383.142

L'incremento delle disponibilità liquide è riconducibile alla distribuzione dell'acconto sul dividendo ricevuto dalla controllata Recordati S.p.A. nel Novembre 2018.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.576	(836)	740
Totale ratei e risconti attivi	1.576	(836)	740

I risconti attivi, sono costituiti dalle quote di costi per canoni e abbonamenti sostenuti nel corso del 2018, ma relative ad esercizi successivi.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto passa da Euro 94.488.845 del precedente esercizio a Euro 106.002.924 al 31 dicembre 2018 con un incremento di Euro 11.514.079.

Il Capitale Sociale è costituito da n. 10.000.000 azioni del valore nominale di Euro 1 per azione.

La movimentazione degli utili portati a nuovo è costituita dall'incremento per la destinazione dell'utile di esercizio 2017, e la successiva distribuzione dei dividendi deliberati dall'assemblea degli azionisti di FIMEI il 18 aprile 2018 per Euro 81.900.000.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Incrementi		
Capitale	10.000.000	-	-		10.000.000
Riserve di rivalutazione	551.064	-	-		551.064
Riserva legale	2.000.000	-	-		2.000.000
Altre riserve					
Varie altre riserve	-	-	(2)		(2)
Totale altre riserve	-	-	(2)		(2)
Utili (perdite) portati a nuovo	149.256	(111.475)	-		37.781
Utile (perdita) dell'esercizio	81.788.525	(81.788.525)	-	93.414.081	93.414.081
Totale patrimonio netto	94.488.845	(81.900.000)	(2)	93.414.081	106.002.924

Movimentazioni Patrimonio netto

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
I Capitale	10.000.000	10.000.000	10.000.000
III Riserve di rivalutazione	551.064	551.064	551.064
IV Riserva legale	2.000.000	2.000.000	2.000.000
VI Altre riserve	0	0	-2
VIII Utili (perdite) a nuovo	904.992	149.256	37.781
IX Utile dell'esercizio	68.744.264	81.788.525	93.414.081
IX Perdita dell'esercizio	0	0	0
Totale	82.200.320	94.488.845	106.002.924

Utili portati a nuovo	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018
Saldo 01.01	82.697	904.992	149.256
Utili esercizi precedenti	56.822.295	68.744.264	81.788.525
Distribuzione dividendi esercizio	(56.000.000)	(69.500.000)	(81.900.000)
Saldo al 31.12	904.992	149.256	37.781

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	10.000.000	Riserva di capitale	B	10.000.000
Riserve di rivalutazione	551.064	Riserva di capitale	B	551.064

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	2.000.000	Riserva di utili	B	2.000.000
Altre riserve				
Varie altre riserve	(2)	Riserva di utili	A, B, C	(2)
Totale altre riserve	(2)			(2)
Utili portati a nuovo	37.781	Riserva di utili	A, B, C	37.781
Totale	12.588.843			12.588.843
Quota non distribuibile				12.580.886
Residua quota distribuibile				7.957

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Al 31.12.2018 il totale di questa voce ammonta a Euro 208.136 con il seguente dettaglio:

- per Euro 176.249 al Fondo per imposte anche differite;
- per Euro 31.887 al Fondo rischi su partecipazioni non quotate.

Tali fondi sono ritenuti congrui in relazione ai potenziali rischi.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	176.249	-	31.887	208.136
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	-	176.249	-	31.887	208.136

Tali fondi sono ritenuti congrui in relazione ai potenziali rischi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	69.945
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	14.048
Altre variazioni	(239)
Totale variazioni	13.809
Valore di fine esercizio	83.754

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti, non ancora liquidato alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	105.560	39.319	144.879	144.879
Debiti verso imprese controllate	2.035	(2.035)	-	-
Debiti verso controllanti	-	201	201	201
Debiti tributari	4.929.106	3.414.343	8.343.449	8.343.449
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.401	2.702	16.103	16.103
Altri debiti	21.773	20.563	42.336	42.336
Totale debiti	5.071.875	3.475.093	8.546.968	8.546.968

7) Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, pari a Euro 144.879 si riferiscono prevalentemente a prestazioni di servizi.

11) Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso imprese controllanti, pari ad Euro 201, si riferiscono al pagamento da parte del socio Rossini Investimenti S.p.A. di una fattura fornitori per conto di Fimeì Spa.

12) Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a Euro 8.343.449 e sono costituiti da:

- Per Euro 10.245.073 dal trasferimento di debiti tributari da parte della controllata Recordati S.p.A. al netto del credito per maggiori versamenti della collegata Italchimici per Euro 2.106.235 a seguito all'adesione al consolidato fiscale ex artt. 117/128 DPR 917/86 e successive modificazioni, come da seguente specifica:

Imposte a debito Recordati S.p.A.	(34.221.438)
Imposte a debito Italchimici S.p.A.	(404.694)
Imposte a debito FIMEI S.p.A. (IRES)	(1.002.620)
Ritenute d'acconto subite da FIMEI S.p.A.	23
Acconti pagati nel 2018	<u>27.290.313</u>
Totale da consolidato fiscale	(8.338.416)
Totale debiti netti da consolidato fiscale	(8.338.416)
- Per Euro 5.033 dalle ritenute su lavoro dipendente.

13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza, pari a Euro 16.103 riguardano contributi Inps, Inail e Faschim.

14) Altri debiti

Gli altri debiti per Euro 42.336, sono rappresentati da ferie maturate e non godute e altri debiti verso il personale.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso fornitori	144.879	144.879
Debiti verso imprese controllanti	201	201
Debiti tributari	8.343.449	8.343.449
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.103	16.103
Altri debiti	42.336	42.336
Debiti	8.546.968	8.546.968

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

A5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

	Saldo al 31/12/2017	Variazioni	Saldo al 31/12/2018
A 5) Altri ricavi e proventi	104	4.649	4.753
Totale	104	4.649	4.753

La voce "altri ricavi e proventi" è costituita da sopravvenienze attive relative a storno di costi stanziati in eccedenza nel 2017.

Costi della produzione

Il saldo relativo ai costi della produzione al 31/12/2018 è pari ad Euro 811.743 con una variazione di Euro 190.924 rispetto al saldo dell'esercizio precedente che presentava un saldo di chiusura pari a Euro 620.819.

Il saldo di cui sopra è composto nel seguente modo:

B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:

Tale voce ammonta a Euro 1.081 ed è rappresentata prevalentemente dall'acquisto di materiale di consumo per l'ufficio.

B7) Costi per servizi:

Il saldo relativo ai costi per servizi al 31/12/2018 è pari ad Euro 550.403 con una variazione di Euro 147.947 rispetto al saldo dell'esercizio precedente che presentava un saldo di chiusura pari a Euro 402.456. I costi per servizi sono composti principalmente da spese per consulenze legali e amministrative pari a Euro 152.041 e per rimborsi spese viaggi dei componenti del consiglio di amministrazione pari a Euro 286.035.

B8) Costi per godimento di beni di terzi

Tale voce ammonta a Euro 13.216 e comprende per Euro 8.092 i canoni di affitto del fabbricato in Via Rembrandt n. 22 (Milano), di proprietà della controllata Recordati S.p.A., in cui la nostra società ha la propria sede legale ed amministrativa e per Euro 5.124, da costi per licenze software e canoni di noleggio di apparecchiature d'ufficio.

B9) Costi per il personale

Ammontano a Euro 190.419 e comprendono il costo per il personale dipendente e gli oneri sociali relativi. L'organico era composto da due persone e alla data del 31 dicembre 2018 non risultano più attive.

B10) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a Euro 24.587, sono relativi all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali.

B14) Oneri diversi di gestione

Ammontano a Euro 2.659 e sono rappresentati da oneri diversi relativi alla gestione societaria e legale, tasse e diritti vari.

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi e oneri finanziari:

Il saldo relativo ai Proventi e oneri finanziari al 31/12/2018 è pari ad Euro 95.224.760 con una variazione incrementativa di Euro 12.003.779 rispetto al saldo dell'esercizio precedente che presentava un saldo di chiusura pari a Euro 83.220.981.

C.15) - Proventi da partecipazioni

Il saldo relativo ai proventi finanziari al 31/12/2018 è pari ad Euro 95.311.836 è costituito dai proventi in imprese controllate e sono relativi ai dividendi ricevuti dalla controllata Recordati S.p.A. con le seguenti modalità:

- Incasso saldo dividendo 2017 di Euro 0,43 per ognuna delle 108.308.905 azioni possedute alla data del 26 aprile 2018, per complessivi Euro 46.572.829.
- Incasso acconto sui dividendi 2018 di Euro 0,45 per ognuna delle 108.308.905 azioni possedute alla data del 21 novembre 2018, per complessivi Euro 48.739.007.

C.16) - Altri proventi finanziari

Il saldo al 31/12/2018 è pari a Euro 89 ed è rappresentato dagli interessi attivi verso banche.

C.17) - Interessi ed altri oneri finanziari

Il saldo al 31/12/2018 è pari a Euro 115.926 e costituito da interessi passivi verso banche, relativi a finanziamenti stipulati ed estinti nel corso del 2018 e che ha registrato un decremento di Euro (58.716) rispetto all'esercizio precedente.

C.17 bis) - Utili e perdite su cambi

Il saldo al 31/12/2018 è pari a Euro 617 ed è rappresentata: per Euro 626 al cambio sfavorevole dato dal pagamento di fatture di un fornitore straniero in dollari, per Euro 9 dall'adeguamento del conto dollari della banca Intesa San Paolo al cambio del 31/12/2018.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel corso dell'esercizio si è proceduto alla rivalutazione per Euro 1.780 delle azioni della società Fluidgm Inc., per adeguarne i valori di mercato come già descritto alla voce III "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate****Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite**

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti:	1.002.620	804.106	198.514
IRES	1.002.620	804.106	198.514
IRAP			
Rettifiche anni precedenti			
Imposte differite (anticipate)	2.849	6.315	(3.466)
IRES	2.849	6.315	(3.466)
IRAP			
	1.005.469	810.421	195.048

Le imposte correnti di FIMEI Spa dell'esercizio risultano pari ad Euro 1.002.620.

Le imposte differite dell'esercizio imputate al conto economico ammontano ad Euro 2.849.

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate/differite sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

Descrizione	imponibile	percentuale IRES	IRES
Compenso amministratore	15.682	24%	3.764
Collegio sindacale	3.706	24%	889
Revisore legale	20.740	24%	4.978
<u>commercialista</u>	<u>13.983</u>	<u>24%</u>	<u>3.356</u>
Totale	54.111	24%	12.987
Credito per imposte anticipate al 31.12.2017		15.836	
Credito per imposte anticipate al 31.12.2018		12.987	
Imposte differite iscritte nel conto economico		2.849	

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico era composto da 2 persone, che al 31/12/2018 non risultano più attive.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	25.620	19.866

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	34.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	34.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Impegni	10.000.000
di cui nei confronti di imprese controllanti	10.000.000

A seguito del finanziamento bancario richiesto dalla società controllante Rossini Investimenti S.p.A. per l'acquisizione della Società, alla Rossini Investimenti S.p.A., nella veste di garante, è stata richiesta di concedere pegno sull'intero capitale sociale di FIMEI S.p.A. e una cessione in garanzia o pegno su eventuali crediti infragruppo della Rossini Investimenti S.p.A. verso FIMEI S.p.A..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Si segnala che le operazioni con parti correlate sono costituite da quelle con la società controllata Recordati S.p.A. e Italchimici S.p.A. a seguito dell'adesione del consolidato fiscale ex art. 117/128 DPR 917/86 e successive modifiche. Al 31/12/2018 i rapporti di debito sono derivanti dai maggiori acconti di imposta pagati dalla collegata Italchimici S.p.A. pari a euro 2.106.235 mentre i rapporti di credito verso Recordati S.p.A. sono pari a euro 7.883.869 al netto del debito relativo alla presentazione dell'istanza di rimborso IRES per la deduzione Irap anni 2007-2011 pari a Euro 2.361.204. Si segnala inoltre un debito di euro 201 verso la società controllante Rossini Investimenti S.p.A. a seguito di costi sostenuti in nome e per conto della FIMEI S.p.A. Inoltre le poste più significative nel conto economico sono rappresentate dai proventi da partecipazioni relativi ai dividendi ricevuti dalla controllata Recordati S.p.A. per complessivi Euro 95.224.760.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 6 dicembre 2018 la società Rossini Investimenti S.p.A. ha promosso un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria, ai sensi e per gli effetti degli articoli 102 e 106, comma 1-bis, del TUF, avente ad oggetto massimo n. 97.735.180 azioni ordinarie di Recordati S.p.A., rappresentative del 46,735% del capitale sociale di Recordati S.p.A. ed escluse le n. 5.172.571 azioni proprie dell'Emittente, pari al

2,473% e incluse massime n. 2.091.500 azioni ordinarie Recordati S.p.A. in caso di esercizio di tutte le stock option derivanti dai Piani di Stock Option in vigore. Il 21 dicembre 2018 l'Offerta Pubblica d'Acquisto è stata autorizzata da Consob ed il 2 gennaio 2019 ha avuto inizio il periodo d'adesione.

In data 1 Febbraio 2019 si è concluso il periodo di adesione all'Offerta Pubblica di Acquisto: le azioni ordinarie di Recordati S.p.A. portate in adesione sono state n. 59.816, pari a circa lo 0,061% delle azioni oggetto dell'Offerta e, dunque, pari a circa lo 0,029% del capitale sociale della Recordati S.p.A.. Pertanto, all'8 febbraio 2019, data di pagamento del corrispettivo dovuto ai titolari delle azioni portate in adesione e del contestuale trasferimento delle stesse a favore dell'offerente, la partecipazione detenuta dalla Società (quale acquirente effettivo designato nell'ambito dell'Offerta) in Recordati S.p.A. era pari al 51,820% del capitale sociale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si fa presente che non è stato esposto il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Rossini Luxembourg S.à r.l., società che svolge l'attività di direzione e coordinamento, in quanto è stata costituita nel corso del 2018 e alla data di approvazione del presente bilancio non ha ancora approvato il suo primo bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come richiesto dalla normativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal decreto legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto legge 'semplificazione' (n. 135/2018), si segnala che nel 2018 la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi e vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e soggetti ad esse equiparate, dalle società controllate da pubbliche amministrazioni e da società in partecipazione pubblica.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il Consiglio di Amministrazione propone di distribuire come dividendo l'importo complessivo di Euro 60.000.000 e di destinare la restante parte pari ad Euro 33.414.081 alla Riserva di utili portati a nuovo.

Note Finali

Da ultimo, si evidenzia quanto segue:

- con riferimento al punto 6-ter dell'art. 2427 del Codice Civile, la Società non ha posto in essere operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- si rileva che ai sensi del punto 8) dell'art. 2427 del Codice Civile, la Società non ha contabilizzato oneri finanziari nei valori iscritti nell'attivo patrimoniale;
- si segnala che ai sensi del punto 13) dell'art. 2427 del Codice Civile, non sono presenti elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali;
- in relazione al punto 19) dell'art. 2427 del Codice Civile, la Società non ha emesso strumenti finanziari;
- si segnala che ai sensi del punto 19-bis) dell'art. 2427 del Codice Civile, non sussistono finanziamenti effettuati dai soci della Società;
- in relazione a quanto previsto dall'art. 2447-septies del Codice Civile, si segnala che non esistono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice Civile, né finanziamenti correlati ai sensi dell'art. 2447-decies, ottavo comma, del Codice Civile;
- la Società ha posto in essere operazioni con parti correlate a normali condizioni di mercato (art. 2427, primo comma, n. 22-bis, del Codice Civile);
- la Società non ha posto in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale (art. 2427, primo comma, n. 22-ter, del Codice Civile).

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, già approvato in sede di CDA del 18.04.2019.

Per il consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giampiero Mazza



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Giampiero Mazza rappresentante della società Rossini Investimenti Spa, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 /2000 la corrispondenza della nota integrativa al documento conservato agli atti della società.

Per il consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giampiero Mazza

